

Ilaria Cappellari ci ha scritto della difficile situazione economica e sociale che ha iniziato a colpire l'Associazione dopo le drastiche misure adottate dal Governo per cercare di risolvere il perenne problema dell'inflazione. Al momento queste misure hanno portato ad un'inflazione del 300% con un aumento talvolta triplicato dei prezzi. Tutto ciò rende molto difficile riuscire a sostenere il lavoro comunitario che l'Associazione porta avanti da più di 36 anni.



Carissimi amici,

il contesto economico complicato che attraversa il Paese colpisce i diversi settori della vita delle famiglie argentine: l'acquisto di alimenti e di beni di prima necessità come pannolini, medicine, vestiti, il pagamento delle bollette, l'acquisto dei materiali per poter lavorare, il pagamento delle quote di iscrizione agli asili e alle scuole...

Anche noi dell'Associazione non siamo immuni da questo periodo di incertezza e di crisi economica, soprattutto se si considera che contiamo su scarsi ed insufficienti aiuti statali per il funzionamento dei servizi di assistenza ai nostri beneficiari. Allo stesso tempo stiamo assistendo anche ad un aumento delle richieste di aiuto da parte delle persone vulnerabili. Tutto ciò mette a rischio il funzionamento quotidiano e la sostenibilità dell'Associazione. In questi nostri 36 anni e più di vita di Jardin de los Niños abbiamo sempre puntato alla qualità dei nostri servizi per poter garantire il più possibile i diritti umani delle persone che abitano nei nostri quartieri.

Ci stiamo rendendo conto che facciamo veramente fatica a sostenere i nostri servizi con la qualità e la professionalità che ci hanno da sempre contraddistinto e che ci hanno permesso di raggiungere risultati impensabili in questa ex-baraccopoli: l'inflazione corre troppo veloce per riuscire ad adeguare gli stipendi del personale, per riuscire a contrattare nuovo personale o professionisti esterni, per programmare lavori di miglioramento e ristrutturazione degli spazi... prevalentemente ci concentriamo sul soddisfacimento dei bisogni basilari come l'acquisto di alimenti e beni di prima necessità per i nostri beneficiari, il pagamento delle utenze e degli stipendi dei nostri lavoratori... stipendi fissi che non riusciamo ad adeguare... mettendo tutte queste famiglie in grosse difficoltà. Non possiamo negare che stiamo attraversando un periodo molto complicato.

# COSA STA SUCCEDENDO IN ARGENTINA?

Per cercare di porre rimedio all'economia e all'iperinflazione il neo-eletto Presidente ha adottato o proposto moltissime misure. Il 12 dicembre 2023 sono state attuate le prime azioni: il peso (la valuta argentina) è stato svalutato del 54%, sono stati fatti importanti tagli alla spesa pubblica con la sospensione di lavori pubblici (è stato bloccato l'86% dei cantieri), il mancato rinnovo di contratti nel pubblico impiego, la riduzione dei sussidi all'energia e ai trasporti, il dimezzamento del personale nei ministeri e il taglio dei fondi alle regioni. Queste manovre hanno portato l'inflazione oltre la quota del 276% su base annua con un tasso di povertà che coinvolge ormai il 57% della popolazione (pari a circa 27 milioni di persone): si tratta del livello più alto raggiunto negli ultimi 20 anni. Il livello d'indigen-



za (quando il reddito di cui si dispone è troppo basso per consentire la soddisfazione di bisogni fondamentali) nell'ultimo trimestre del 2023 era al 9,6% ed è ora schizzato oltre il 14%. Tradotto in numeri: tra novembre 2023 e gennaio 2024 oltre 3,6 milioni di argentini si sono trovati a fare i conti con una situazione di povertà assoluta. L'Unicef stima che il 70% dei bambini argentini potrebbe trovarsi in una situazione di povertà. Da dicembre 2023 a gennaio di quest'anno le pensioni sono diminuite del 38% e gli stipendi del 20% circa. Per mitigare gli effetti di queste manovre il Governo ha previsto un aumento degli aiuti finanziari agli argentini più poveri. In questo clima d'incertezza e di disperazione, incombe l'ombra della criminalità organizzata e del disagio sociale (fonti: ISPI e Il Bo Live).

## MA SI CONTINUA A LAVORARE...

*Un nuovo monolocale per il club!*

In questa drammatica situazione è possibile realizzare attività e progetti solo grazie ad aiuti esterni, donazioni, contributi da Enti Pubblici e Privati.

A febbraio sono iniziati i lavori per la costruzione di un nuovo monolocale che ospiterà una persona anziana del quartiere San Jorge. La costruzione, appena



terminata, è stata resa possibile grazie al contributo di **Caritas Sant'Antonio di Padova** e andrà ad aggiungersi ai 9 ambienti già presenti. I monolocali del Club de Abuelos "La Primavera" sono piccoli appartamenti a schiera di circa 30 metri quadrati, privi di barriere architettoniche, con bagno, camera da letto, angolo cottura ed ingresso privato. Sorto nel 1992, il Club promuove il benessere delle persone anziane indigenti, sole e a rischio isolamento. Il Club ha offerto ad oggi assistenza a oltre 1600 anziani, in un ambiente diverso da quelli statali, promuovendo autonomia, benessere, contatto con la natura e le persone, socializzazione e cibo sano. Il centro è composto da un salone comunitario, una cucina, un giardino e un orto.



# BENVENUTI AL CEI

Centro Educativo Integrale San Jorge Posadas - Argentina

Il Centro Educativo Integrale San Jorge (CEI) è un edificio di oltre duemila metri quadrati, suddiviso su due piani, costruito tra il 1992 e il 1994 grazie al contributo economico dell'Unione Europea, attraverso un progetto presentato dalla ONG Mondo Giusto di Lecco.

Qui si trova la sede operativa e legale di Jardín de los Niños, con gli uffici amministrativi, quelli dell'area sociale e del microcredito. Ma il CEI è prima di tutto la sede della scuola superiore (circa 87 alunni) e della **scuola di formazione professionale** (circa 80 corsisti). Quest'ultima è destinata a giovani e adulti che sono usciti dal sistema educativo tradizionale, molto spesso ragazzi che non hanno terminato le scuole superiori, e con il rischio che, incapaci di trovar lavoro, nel breve tempo possano entrare in reti di delinquenza o cadere nelle dipendenze di droghe e alcool.

Infatti, nonostante il livello di educazione secondaria in Argentina sia obbligatorio dal 2006, si registrano disuguaglianze nell'accesso al sistema scolastico, nel percorso di studi, nella conclusione e nelle abilità acquisite: circa 500.000 adolescenti non vanno a scuola, solo la metà di quelli che intraprendono il percorso della secondaria riesce a completare gli studi e solo il 29% lo fa nei tempi stabiliti dal sistema. Le cause di questa situazione hanno radici nelle condizioni sociali, in fattori vincolati all'offerta educativa, come la necessità di entrare presto nel mondo del lavoro e le gravidanze precoci non intenzionali. I più colpiti sono coloro che provengono da fa-

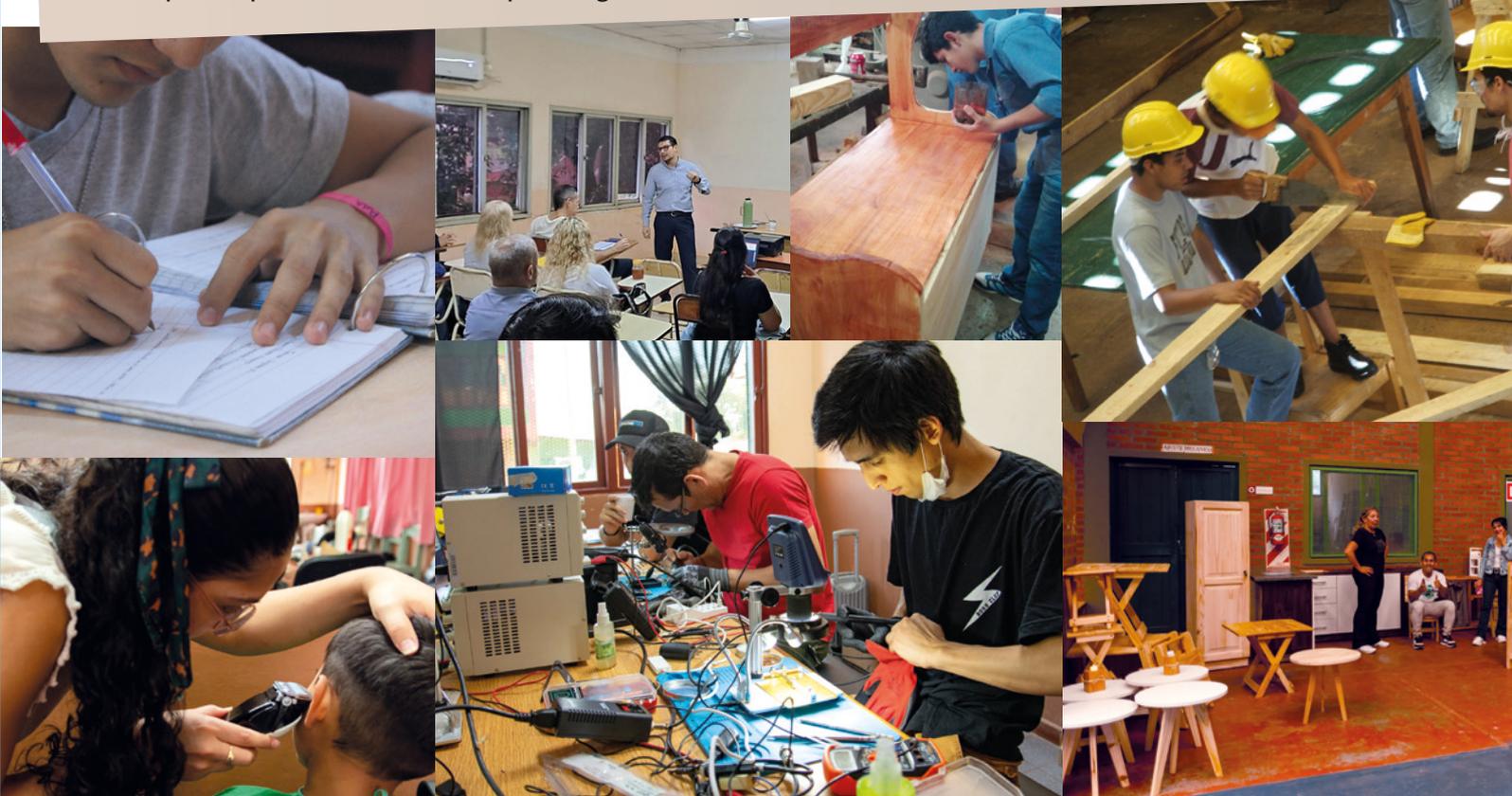
milie con redditi bassi.

Proprio per rispondere a queste problematiche, attraverso i suoi corsi di durata biennale, riconosciuti dal sistema educativo statale, il CEI aiuta ogni anno numerose persone tra i 14 e i 50 anni a professionalizzarsi e a trovare un lavoro per migliorare la propria vita. I percorsi formativi che si offrono sono: acconciatura ed estetica, falegnameria, metallurgia, elettricista ed elettronica, fotografia, operatore di PC ed informatica, taglio e cucito, taglio e confezionamento, installazione di sistema di video sorveglianza a circuito chiuso, riparazione di telefoni cellulari.

Grazie ai fondi dell'**Otto per Mille della Chiesa Valdese - anno 2023** sarà possibile realizzare un piano di ri-ammmodernamento degli spazi, delle attrezzature e dei materiali e la realizzazione di percorsi di aggiornamento e formazione per gli insegnanti in modo da offrire una migliore formazione professionale e accogliere un maggior numero di studenti, arrivando a un totale di 250 alunni.

## COSA PUOI FARE TU:

Puoi aiutare Jardín de los Niños a sostenere le spese per il mantenimento della struttura e dei corsi come il pagamento delle utenze e del personale ausiliario, l'acquisto dei materiali per i laboratori, il finanziamento di borse di studio per gli studenti.





# RWANDA... TRA SICCIÀ E ALLUVIONI

In questi ultimi anni stiamo assistendo a in tutto il mondo a fenomeni meteorologici estremi, si alternano ondate di siccità e piogge intense, con conseguenti alluvioni e allagamenti sempre più impattanti, danni ambientali più o meno gravi. Li viviamo in prima persona, con conseguenze importanti in termini di perdite economiche e talvolta di vite umane.

Un clima più caldo a livello globale, con maggiori fluttuazioni del tempo, aumenta il rischio di inondazioni. Le piogge intense sono destinate a esserlo sempre più in molte regioni del mondo e si prevede che le alluvioni saranno più frequenti e gravi. Sono sempre più probabili eventi senza precedenti, sia che si tratti di inondazioni fluviali, stagionali legate allo scioglimento delle nevi e al cambiamento dell'uso del suolo e dell'acqua da parte delle popolazioni, sia che si tratti di inondazioni costiere dovute all'effetto combinato di mareggiate, piogge estreme causate da cicloni tropicali e uragani e forti flussi fluviali.

Gli spostamenti legati al clima colpiscono però più duramente i più poveri e vulnerabili e in nessun'altra parte del mondo i rischi si aggravano così seriamente come nel continente africano.

Negli ultimi dieci anni il Corno d'Africa e le regioni orientali del continente sono stati particolarmente colpiti sia dalle siccità che dalle piogge intense e oggi nella regione si sono registrate le peggiori inondazioni mai viste da decenni.

Secondo le stime dell'Oms nell'Africa Subsahariana, i cittadini impiegano in media 30 minuti al giorno per accedere all'acqua: circa 400 milioni di persone non hanno accesso ai servizi idrici essenziali. I livelli delle acque sotterranee si stanno abbassando, tanto da costringere alcune comunità a scavare pozzi profondi il doppio rispetto a un decennio fa (UN Water Development Report 2023). Cinque stagioni consecutive di precipitazioni inferiori alla media hanno creato la peggiore siccità degli ultimi 40 anni. Oltre 9,5 milioni di capi di bestiame sono morti e 120 milioni di litri di latte sono andati perduti insieme alla quasi totalità dei raccolti, causando una drastica riduzione dell'offerta di cibo e

una pressione al rialzo sui prezzi dei prodotti alimentari. In questa regione, dove l'agricoltura e l'allevamento rappresentano fonti primarie di sussistenza per la maggior parte della popolazione, oltre 20 milioni di persone rischiano di morire di fame (6 milioni sono bambini sotto i cinque anni considerati gravemente malnutriti) a causa della siccità.

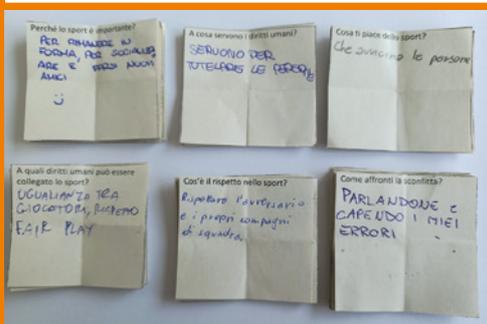
Dall'altro lato le inondazioni che hanno flagellato negli ultimi mesi Burundi, Kenya, Rwanda, Somalia, Etiopia e Tanzania, hanno stravolto le vite di tanta gente, mettendo fortemente a rischio l'esistenza soprattutto dei bambini. Le precipitazioni torrenziali degli ultimi mesi hanno innescato una serie di eventi catastrofici e gravi, danni ai terreni agricoli, ai raccolti, alle infrastrutture, come strade, ponti e dighe. Sono le persone più vulnerabili del mondo a essere colpite in modo sproporzionato dalle alluvioni e da altri shock climatici, quelle che vivono in insediamenti informali dove le infrastrutture come il drenaggio e il trattamento delle acque reflue sono spesso inadeguate e le case poco resistenti. La situazione poi si aggrava anche perché non serve solo acqua, serve acqua sicura: le precipitazioni, irregolari e intense, portando a inondazioni che contaminano le riserve idriche e le alte temperature accelerano la riproduzione di virus e batteri e il rischio di infezioni.

L'agenzia meteorologica di Kigali, in Rwanda, ha avvertito nei giorni scorsi che è in arrivo altra pioggia, aggravando l'emergenza innescata dai temporali esplosi a fine aprile. Fra le zone più vulnerabili agli eventi ci sono le zone dove abbiamo attivi i nostri progetti, le province a nord e ovest della capitale con la loro conformazione collinare che le rende più esposte agli smottamenti: le frane e le inondazioni ogni anno distruggono strade, ponti, scuole, centri sanitari, case, raccolti... e ancora peggio uccidono e feriscono le persone.

La siccità ed i cambiamenti climatici sono due facce della stessa medaglia, l'Africa sta affrontando una catastrofe idrica e per affrontarla è necessaria un'azione concreta da parte di tutti: le istituzioni devono portare a termine con urgenza il disegno di legge sul cambiamento climatico e i relativi piani per salvaguardare il futuro dei bambini. Nel contempo noi, insieme al partner locale Caritas Diocesana di Ruhengeri, possiamo fornire i primi aiuti quando si verificano eventi traumatici: cibo, denaro, kit igienici, utensili da cucina, acqua potabile, materiale medico... Un po' alla volta poi diamo sostegno alle famiglie nella ricostruzione delle case, nella sistemazione dei terreni agricoli, nell'acquisto di nuovi animali da cortile... tutto necessario per la sopravvivenza. Per rendere possibili questi interventi abbiamo bisogno di donazioni: soprattutto in questi contesti il vostro sostegno può fare la differenza! Se volete contribuire ad aiutare le persone colpite dalle emergenze nelle zone dove operiamo potete fare una donazione con la causale "EMERGENZA RWANDA".



# JARDIN... E SPORT



Nel primo semestre dell'anno sono proseguiti gli appuntamenti per il progetto SPORT E DIRITTI UMANI realizzato grazie al contributo della Regione Veneto dedicato alla promozione della cultura dei diritti umani in relazione allo sport e su come questo può essere considerato veicolo di formazione umana (vedi *El Niño Anno XXXI n. 2 - dicembre 2023*). Il 28 novembre presso la sede di Banca Etica abbiamo organizzato un convegno dove con Gabriele Giuglietti (Presidente di Cresud e Responsabile Ufficio Sviluppo Internazionale di Banca Etica), Marco Mascia (Presidente del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca"), Riccardo Noury (Direttore Ufficio Comunicazione e Portavoce Amnesty International Sezione Italiana) e Jacopo Tognon (Docente di "Politiche europee dello sport e integrità" all'Università di Padova) abbiamo parlato delle sfide che affronta oggi lo sport in riferimento ai diritti umani (l'incontro è visibile nella pagina YouTube dell'Associazione). Il 12 dicembre invece a Palazzo Moroni ci siamo chiesti se lo sport può cambiare il mondo: ne abbiamo parlato in una Tavola Rotonda con Luca Musumeci (Presidente di Sport 4 Society), Riccardo Cucchi (Presidente della Giuria del Premio Sport e Diritti Umani, giornalista Rai per quasi 40 anni e nome storico di Tutto il Calcio minuto per minuto), Tiziano Pesce (Presidente nazionale UISP), Tina Marinari (Coordinatrice Campagne di Amnesty International Italia), Fabio Appetiti (Responsabile relazioni istituzionali Associazione Italiana Calciatori), Margherita Licastro (Referente per Amici dei Popoli del progetto "Odiare non è uno sport 2" - capofila CVCS), Paolo Poggiati (Autore del libro *Invasioni di Campo* ex Presidente Amnesty International Italia), Franco Berladin (Presidente del Valsugana Rugby), Margherita Fusaro (Giocatrice Valsugana Rugby Padova serie A Elite Femminile - 5 volte campione d'Italia).

Il progetto si è sviluppato poi attraverso il coinvolgimento attivo delle scuole del territorio: gli studenti del Liceo Primo Levi di Montebelluna, le classi terze della scuola secondaria di primo grado "Don Milani" di Cado-neghe, gli studenti del Liceo Curiel e dell'Istituto Tecnico Agrario Duca degli Abruzzi di Padova hanno incontrato in questi mesi Paolo Poggiati. I ragazzi hanno conosciuto le storie di sportivi che si sono battuti per i diritti umani, hanno discusso sull'importanza di un'etica nello sport, etica che è collegata ad una coscienza e conoscenza dei diritti umani. È emerso come lo sport possa essere veicolo di ingiustizia oppure un'occasione di riscatto, uno strumento di crescita, socializzazione, inclusione. Il 6 febbraio nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Tina Anselmi" di Dolo Margherita ed Ilaria dell'Associazione Amici dei Popoli hanno parlato del progetto "Odiare non è uno sport" con gli studenti delle classi terze, allo scopo di prevenire, riconoscere e contrastare il linguaggio d'odio nello sport, anche online. Nei mesi tra gennaio e aprile Andrea Signori ha realizzato quattro brevi reportage su quattro associazioni sportive (Run & Jump - baskin Padova, Valsugana Rugby - squadra femminile, Basket Noventa, Gregorense ASD) allo scopo di mostrare, con immagini e parole, le esperienze virtuose del territorio. Un grande lavoro... di persone, riflessioni, incontri, emozioni... che ci lasciano la voglia di continuare ad impegnarci insieme ai ragazzi per rendere questo mondo sempre un po' migliore.

# JARDIN... E SCUOLA

un laboratorio dedicato a Mario Tosello



Per gli studenti e le studentesse Jardin ha sempre una particolare sensibilità... e in questi mesi è proseguito il nostro impegno con le scuole.

Dopo aver realizzato due progetti (Arcobaleno e Litighiamo Bene) presso una scuola primaria a Legnaro abbiamo lavorato per definire un nuovo laboratorio, annunciato lo scorso anno, dedicato a Mario Tosello: braccio destro di Emilio Marchi, Mario rappresenta una figura storica per Jardin de los Niños. Scomparso nel 2023, ha incarnato con la sua vita l'ideale del volontariato, dell'attivismo e della co-partecipazione non solo nel lavoro con Jardin ma con tutta la comunità di Noventa Padovana, il suo territorio. Ha portato nel volontariato professionalità, impegno, forte motivazione e proattività...

Per tutti questi motivi abbiamo pensato di dedicargli un *laboratorio sul valore del volontariato*, per le scuole secondarie di primo grado: un incontro in cui i ragazzi potranno sperimentare il valore della solidarietà e trovare la spinta e la motivazione a rendersi attivi per gli altri.

**Il laboratorio verrà donato ad una classe** che parteciperà inviando la propria candidatura in risposta ad una mail di invito da parte di Jardin de los Niños. Nel mese di settembre verrà estratta la classe che beneficerà di questo laboratorio.

# JARDIN... E UNIVERSITÀ

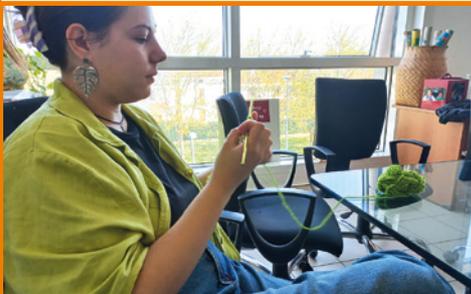
voci di tirocinanti

In questi mesi abbiamo avuto modo di ospitare, presso la nostra sede a Padova, delle studentesse del corso di laurea triennale in *Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Diritti Umani* dell'Università di Padova. Due mesi del loro tempo per avvicinarsi al mondo dei diritti umani e della cooperazione internazionale attraverso la conoscenza di un'associazione che opera in questo settore.

*... Mi ha fatto vedere e percepire le connessioni internazionali tra diversi enti e persone, tutte con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita nelle zone più fragili del mondo. In particolare, mi è rimasta impressa nella mente la storia di Emilio Marchi, com'è nata Jardin de los Niños e i valori che continua a portare avanti l'associazione... La consapevolezza acquisita durante il tirocinio ha accresciuto il mio desiderio di essere parte del cambiamento positivo nel mondo. Guardando al futuro, nutro la speranza che questa straordinaria esperienza di tirocinio sia solo l'inizio di un impegno più ampio nel campo dell'assistenza umanitaria. (Sabah)*

*... Ho imparato a relazionarmi in un contesto diverso da quello scolastico con persone appassionate del loro lavoro che mi hanno davvero colpito. Inoltre ho potuto apprendere di situazioni nel mondo di cui non ero a conoscenza, approfondendo le questioni in particolare di cui si occupa l'associazione.... (Caterina)*

**Per coloro che sono venute e per quelle future... il nostro grazie!!  
Le porte di Jardin sono sempre aperte!**



# UNA FIRMA CHE CONTA

## DESTINA IL 5 PER 1000 A JARDIN DE LOS NIÑOS

### CHE COS'È?

Il 5 per mille è una quota di imposte, a cui lo Stato rinuncia a favore di realtà che svolgono attività di utilità sociale. **Non comporta quindi alcun costo aggiuntivo per il contribuente:** se non scegli a chi destinarlo il 5 per mille resterà allo Stato. La devoluzione non è alternativa all'8 per mille, che potrai destinare come credi.

### COME FARE?

#### SE PRESENTI IL 730 O IL MODELLO UNICO

1. Compila il 730 o il Modello Unico
2. Firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale"
3. Indica il nostro codice fiscale **92038750284**

#### PUOI DEVOLVERE IL 5 PER MILLE ANCHE SE NON PRESENTI IL 730 O IL MODELLO UNICO

1. Compila la scheda fornita insieme alla Certificazione Unica dal tuo datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione, firmando nel riquadro indicato come "Sostegno alle organizzazioni non lucrative" e indicando il codice fiscale **92038750284**
2. Metti la scheda in una busta chiusa
3. Scrivi sulla busta "DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF" e indica il tuo cognome, nome e codice fiscale
4. Consegnala a un ufficio postale (che la riceverà gratuitamente) o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialista...)

### MULTIPLICA IL TUO SOSTEGNO...

parla ad altri di quello che abbiamo realizzato insieme:

- **CONDIVIDI** con amici e parenti la tua scelta e ricorda loro che hanno la possibilità di donare il 5x1000
- **PRESENTA JARDIN DE LOS NIÑOS AL TUO COMMERCIALISTA** perché parli ai suoi clienti della possibilità di devolverci il 5x1000. Puoi ritirare presso la nostra sede materiale informativo da poter diffondere
- **CONDIVIDI SUI SOCIAL** il materiale informativo!

IL TUO 5 PER MILLE A JARDIN DE LOS NIÑOS È IMPORTANTE PERCHÉ...

Aiuta l'Associazione a garantire la presenza e le attività del Centro Sociale Comunitario per i bambini del barrio San Jorge.

In passato i bambini del barrio San Jorge passavano le loro giornate sulle strade insicure del quartiere in attesa che i loro genitori tornassero dal lavoro... mentre ora possono frequentare le attività del Centro e giocare in un contesto protetto.



Aiuta l'Associazione a finanziare il progetto "Una scuola migliore" volto a garantire il diritto allo studio a studenti e studentesse rwandesi che vivono in condizioni di povertà economica e familiare.

"... Spero di trovare presto un lavoro retribuito così da poter aiutare i miei fratelli ma anche altre persone del mio villaggio che vivono in povertà: per me questo sarebbe il ringraziamento più bello che potrei fare ai donatori che mi stanno aiutando a studiare, ovvero quello di propagare l'aiuto ricevuto affinché anche altri giovani come me ne possano beneficiare e migliorare la loro vita!"  
- Pacifique, 16 anni.



Per **sostenere** i nostri **progetti**,  
fai una donazione tramite: **c/c bancario**  
**IBAN IT 33 X 03069 62795 074000928345**

**c/c postale**  
n. **14352306** intestato a:  
Jardin de los Niños  
Dolo (VE)



Periodico  
di informazione dell'Associazione  
Jardin de los Niños Onlus  
Via Brenta Bassa, 49 Dolo (VE)  
Tel. 346 7356872  
www.jardin.it

STAMPA E GRAFICA  
Grafiche Erredici Srl - Padova

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesca Trevisi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO  
Presidente: *Stefano Sommacal*  
Consiglieri: *Dario Galdiolo,*  
*Maria Teresa Vedana, Elisabetta*  
*Masiero, Jlenia Favero, Lucia Bressan,*  
*Stefano Conte, Davide Celin*

REDAZIONE  
*Elisa Scarabottolo,*  
*Laura Schiavo*

EDITORE  
Jardin de los Niños Onlus  
Iscrizione n. 1466 registro della  
stampa Trib. di VE del 28/11/03